

**L'INDAGINE** PER TUTTI GLI ALTRI CASI, IN TOSCANA LA MEDIA SEMBRA ESSERE PIÙ BASSA DI QUELLA NAZIONALE

# Allarme droga e ricettazione: sono i reati più frequenti

**FIRENZE I MINORI** toscani commettono meno reati della media nazionale, con l'eccezione di quelli legati alla droga e alla ricettazione. Sono i dati che emergono da uno studio dell'Istat aggiornato al 2014, il più recente con un quadro così approfondito sull'argomento, che elenca il tasso di incidenza di imputati nati in Toscana nelle varie procure per i minorenni.

**SI TRATTA**, ovviamente di dati parziali, visto che al monitoraggio sfuggono tutti coloro che sono nati in altre regioni o in Paesi diversi e che si sono poi trasferiti qui successivamente. Ma la rilevazione fornisce comunque un qua-

dro del fenomeno. Risulta così che, fra i toscani, i tassi di reati per 100mila abitanti/minori sono in genere più bassi della media nazionale. Succede per il furto

## LA TENDENZA

**Pochissimi vanno in carcere  
Ma a Firenze sta per riaprire  
un modulo da nove persone**

semplice e aggravato che si attesta a 20,7 (contro 34 della media nazionale) e che resta il reato più diffuso, ma anche per le lesioni (con 12,5 contro 20,5), i danneggiamenti (con 6,8 contro 9,4), le minacce (4,2 contro 8,6), le ingiu-

rie (6,1 contro 8,6) e le rapine (addirittura 3,8 contro 7,8). Fra i reati con una forte incidenza fra i minori anche i furti in abitazione o 'con strappo', ovvero gli scippi (3,1 contro 8 di media nazionale) e la resistenza a pubblico ufficiale (1,7 contro 4,9).

**IN LINEA** con la media nazionale invece i reati legati alla droga, ovvero alla produzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti (14,7 contro 14,7), mentre per la ricettazione ovvero il possesso e lo smercio di merce rubata da altri la Toscana ha un dato addirittura peggiore, con 9,2 contro 8,9. Ma quanti sono i minori che, vista la gravità del reato, arrivano nelle carceri minorili. «Molto pochi – spiega Franco Corleone, garante dei detenuti – nella struttura di via Orti Oricellari, a Firenze, che è chiusa da tre anni e che a breve sarà finalmente riaperta, verrà inaugurato un modulo da 9 persone. Se ne prevede anche un secondo. In questi anni intanto, i minori presenti all'interno, una decina, sono stati trasferiti in altre regioni, con grandissimi disagi». Ma chi sono questi ragazzi? «In tutte le regioni del centro-nord si tratta soprattutto di giovani stranieri – spiega – anche se gli italiani presenti scontano di solito pene per reati più gravi. Al sud invece l'incidenza di italiani è invece molto più alta».

**Lisa Ciardi**



**GARANTE** Franco Corleone